

## Ai Circoli Rionali e alle Case dei Balilla

L'on. Turati dopo breve tempo ridiscende e risale in automobile, seguito da tutte le autorità, e si reca a visitare il Circolo Lucio Bazzani in corso Dante, dove lo attende gran folla di popolo.

Dopo le presentazioni ed alcune parole di saluto e d'augurio l'on. Turati si reca in piazza Carducci, l'ex-piazzale della Barriera di Nizza, per l'inaugurazione della Casa dei Balilla, l'antica casa daziaria concessa dal Municipio.

E' stata con sollecitudine veramente fascista riattata e convenientemente arredata in pochissimi giorni.

Mentre egli esce dalla Casa dei Balilla, il senatore Agnelli gli propone: « Eccellenza, un giro sulla pista aerea della Fiat in cinque minuti ». Ed il corteo delle automobili si dirige rapidamente al Lingotto, entra nel grande stabilimento salutato dai pompieri, dalla banda e dai Gruppi sportivi della Fiat.

L'on. Turati compie velocemente in automobile un giro sulla pista aerea della grande fabbrica torinese e ne ridiscende poco dopo visitando alcuni reparti della vasta azienda.

Accomiatatosi dal senatore Agnelli, prosegue le sue visite.

L'on. Turati arriva, assieme alle autorità e gerarchie, alla sede dell'Alleanza Cooperativa Torinese, tra due dense ali di popolo.

Il presidente on. Domenico Bagnasco, e il direttore generale rag. G. B. Poletti ricevono, tra le acclamazioni e gli inni fascisti, S. E. Turati, cui tosto presentano i consiglieri di amministrazione, nonché il Corpo dei dirigenti e dei dipendenti dell'A. C. T.

Il Segretario generale del Partito si reca quindi alla sede del Circolo rionale « Enrico Toti », dove gli vengono offerti fiori e la delegata provinciale delle Giovani Italiane gli offre per le Giovani Italiane di

Brescia una completa divisa. L'on. Turati gradisce molto il dono.

Gli applausi della folla lo costringono ad affacciarsi al balcone, ammirando lo spettacolo grandioso della riunione numerosissima.

La visita riprende. Le automobili si recano alla Casa dei Balilla della Barriera di Francia, in corso Francia, 55, l'antica casa daziaria concessa pure dal Municipio, ed anche questa riattata, ed arredata in pochissimi giorni.

Ultima visita del mattino, la riunione alla nuova Casa del Fascio in corso Galileo Ferraris, il palazzo che già fu sede della socialista Camera del Lavoro e del sovversivismo torinese.

Ora è tutta una festa di tricolori e nel vasto corso sono schierate centinaia di Associazioni, in prima linea gli studenti in berretto goliardico.

Nel cortile interno i Fasci della provincia ed i Sindacati.

Un grande applauso e l'inno *Giovinazza*, suonato dalla banda dei tranvieri, salutano l'arrivo dell'on. Turati.

Subito dopo echeggiano le note dell'inno del maestro Blanc *Le aquile di Roma*.

## Il ricevimento a Palazzo Municipale

Nel pomeriggio, prima di iniziare la rivista, predisposta in piazza Castello, ed in via Garibaldi, S. E. Turati, accompagnato dal col. di Robilant, si è recato a palazzo Chiabrese a far visita di omaggio a S.A.R. il Duca di Genova.

Alle 15,30 in piazza Castello e in via Garibaldi i Balilla, gli Avanguardisti, le Piccole e le Giovani Italiane sono schierati con i loro gagliardetti.

S. E. entra nel portone del Palazzo Municipale fra gli *alalà* delle Piccole Italiane che sono schierate anche sullo scalone. Venti ragazze nei pittoreschi costumi dell'alta Valle di Susa offrono all'on. Turati il tradizionale vischio e l'estratto di lavan-